



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAIC860004: I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI"

Scuole associate al codice principale:
TAAA86000X: I.C. "PASCOLI - GIOVINAZZI"
TAAA860011: COLLODI
TAEE860016: PASCOLI
TAMM860015: GIOVINAZZI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dai dati di questo Istituto, relativi all'a.s. 2021/22, si evince, rispetto all'a.s. 2020/21, che nella Scuola Primaria il 100% degli alunni e' stato ammesso alla classe successiva, come pure nella Scuola Secondaria di I grado nelle classi prime e seconde. Dato, questo, molto incoraggiante, anche considerato che nessuno studente si è trasferito o ha abbandonato.

Punti di debolezza

Dagli esiti dell'Esame di Stato si evince un decremento, rispetto all'anno precedente, del numero degli alunni diplomati con votazione 10 (-1,4) e 10 e lode (-3,7). Tale esito è probabilmente da attribuirsi agli anni passati i DDI (19/20 e 20/21) che hanno inficiato il proseguo degli studi nella scuola secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai



riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

In generale può ritenersi positivo l'operato della scuola in merito ai risultati scolastici, e risulta buono il livello di apprezzamento degli studenti. In particolare emerge un tasso di soddisfazione elevato in merito all'acquisizione di un metodo di studio efficace e di adeguate competenze, oltre che di atteggiamenti responsabili. Si segnala tuttavia che i risultati dell'Esame di Stato hanno evidenziato una criticità nella distribuzione degli studenti per fascia di voto. È diminuito il numero di alunni con votazione 10 e 10 e lode a favore della fascia 9 e allo stesso tempo, nella fascia 6/7 la percentuale dei 7 è di gran lunga superiore alla media nazionale



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Dai dati Invalsi a.s. 2021/22 emerge quanto segue. La partecipazione degli studenti del nostro Istituto a tutte le prove e' stata alta (oltre il 90%). I risultati delle prove standardizzate delle classi II scuola primaria presentano valori superiori rispetto alla media nazionale, del Sud Italia e regionale in ITALIANO. In particolare risulta molto alta la percentuale degli alunni nel livello 5. Per le classi di V primaria si osservano risultati in linea con la media regionale e del sud Italia in ITALIANO. Nella scuola secondaria di primo grado i risultati ottenuti nella prova di ITALIANO sono stati superiori al punteggio regionale, della macroarea e nazionale. In MATEMATICA i punteggi sono stati superiori alla media regionale e della macroarea. In INGLESE i punteggi sono stati superiori sia alla media regionale che della macroarea che alla media nazionale. La scuola e' riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli piu' bassi di competenza, percentuale che si è addirittura dimezzata.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto, nelle seconde classi in matematica, si attesta a livelli leggermente inferiori alla media della Puglia, della macroarea e della media nazionale. Alta e' la percentuale di alunni nel livello 1 e 2. Per le classi di V primaria si osservano in MATEMATICA, risultati inferiori alla media nazionale. Nella scuola secondaria in MATEMATICA i punteggi raggiunti dall'Istituto sono inferiori alla media nazionale. Il livello 5 presenta per la matematica una percentuale di alunni piu' bassa rispetto allo scorso anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle



caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati ottenuti nelle prove di matematica registrano un dato negativo rispetto alla media nazionale, ma in linea rispetto alla media regionale e della macroarea, tuttavia va sottolineato che sono migliorati rispetto ai dati rilevati dal nostro istituto precedentemente. Si ritiene pertanto necessario proseguire con processi migliorativi al fine di una riduzione di quelle percentuali che vedono ancora un certo numero di alunni attestarsi sotto il livello 3. Sarà necessario quindi continuare la strada intrapresa attraverso percorsi di potenziamento dell'area matematico-scientifica. In inglese i punteggi sono stati pari o superiori sia alla media regionale che della macroarea che alla media nazionale, a conferma che le attività atte a potenziare la lingua straniera hanno avuto una ricaduta positiva. La variabilità delle classi è in alcuni casi superiore al dato nazionale, pertanto l'obiettivo da raggiungere sarà quello di cercare di uniformare i risultati finali incoraggiando un maggiore dialogo tra i vari ordini di scuola al fine di creare contesti-classe più eterogenei.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La Scuola adotta quale strumento di raccordo tra le otto competenze chiave europee, le Indicazioni Nazionali e le esigenze di contesto in cui opera, il CV per competenze, a cui è stato integrato nell'a.s. 20/21 il curricolo verticale di Ed. Civica. La progettazione/programmazione didattica, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave europee, si esplica attraverso due fasi: programmazione di UdA disciplinari per classi parallele e programmazione di UdA interdisciplinari (competenze trasversali di cittadinanza ed Ed. Civica); viene condivisa in verticale in sede di dipartimenti, in orizzontale nei consigli di classe ed interclasse, ed è supportata da modelli strutturati comuni e condivisi. La valutazione/certificazione delle competenze si basa, oltre che sulla continua e sistematica osservazione delle evidenze, anche sulla realizzazione di compiti autentici e tiene conto degli indicatori/descrittori organizzati in livelli di padronanza di competenza in rubriche valutative condivise e supportate da griglie per la raccolta dati. A fine a.s. 21/22 gli alunni in uscita dal primo ciclo nei livelli più alti sono il 67,8% per le comp. digitali, il 67,7% per la comp. imparare ad imparare, 71% per le comp. sociali e civiche, 55,9% per spirito di iniziativa e imprenditorialità. Nella scuola primaria 82,3% è di livello

Punti di debolezza

A causa del permanere dell'emergenza sanitaria le attività didattiche finalizzate al conseguimento delle competenze chiave europee hanno risentito della ridotta socialità e condivisione delle esperienze dirette e cooperative. Nella scuola secondaria, inoltre, permangono criticità nel coordinamento e condivisione, nell'ambito dei CdC, delle attività afferenti alle UdA trasversali, a causa del ridotto numero di incontri collegiali dedicati. Riguardo le competenze chiave trasversali, le percentuali più alte di alunni di livello Iniziale si sono registrate per imparare ad imparare e per spirito di iniziativa ed imprenditorialità nell'a.s. 2020/21 (+ 10,7% rispetto all'a.s. 2019/20), mentre per le competenze sociali e civiche si è registrato un aumento di 3,7 punti percentuali rispetto all'annata precedente; per le competenze digitali la percentuale è sostanzialmente rimasta invariata (solo + 0,5%). I dati dell'a.s. 2021/2022 denotano un trend di ripresa rispetto a quelli dell'anno scolastico precedente, infatti si apprezza una riduzione del numero di alunni di livello base sia per le competenze digitali (-6,1%) sia per imparare ad imparare (-4,9%). Riguardo spirito di iniziativa ed imprenditorialità e competenze sociali e civiche i dati in uscita rilevano una situazione



A/B per le comp. digitali, 82,5% per imparare ad imparare, 82,5% per le comp. sociali e civiche, 80,26% per spir. di iniz. e impr.

stazionaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, con livelli vicini a quelli ottimali per imparare ad imparare e comp. digitali. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, declinandole e traducendole in competenze specifiche disciplinari, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali, che rappresentano quelle "metacompetenze" di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali. I docenti tutti, quindi, sono impegnati nella programmazione e implementazione di percorsi formativi finalizzati non solo al conseguimento dei traguardi di competenza disciplinari, ma anche al raccordo tra insegnamenti disciplinari e competenze chiave trasversali. Nel corso degli ultimi due anni scolastici, comunque, la scuola ha lavorato principalmente sulle competenze sociali e civiche e di cittadinanza digitale, per meglio rispondere alle sopraggiunte necessità dovute all'emergenza sanitaria e all'introduzione del nuovo insegnamento dell'Ed. Civica.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni in uscita dalla scuola primaria per oltre il 90% proseguono gli studi nella stessa scuola. Di questi la quasi totalità supera senza difficoltà il primo anno di scuola secondaria. Nello scorso anno solo due alunni di prima di scuola secondaria è stato bocciato. Dagli indicatori forniti emerge che per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria: * il 90% degli alunni ha seguito il Consiglio orientativo del Consiglio di Classe; * la percentuale che individua la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata si pone significativamente al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali * solo il 5% degli alunni non ha seguito il Consiglio orientativo dei docenti curricolari ma il 100% di essi è stato promosso * la percentuale che individua la non corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata si pone al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali. Dal punteggio a distanza (dati Invalsi) nella scuola Secondaria emerge che i risultati degli alunni delle classi V registrano un progressivo miglioramento e si attestano su valori in Italiano e Inglese superiori alle aree di riferimento e in Matematica inferiori solo alla media nazionale.

Punti di debolezza

Le attività di continuità con le Scuole Secondarie di II grado del territorio sono per lo più attività di orientamento informativo. Vi sono anche momenti formativi che però andrebbero implementati. È stato avviato il monitoraggio a distanza sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla scuola nella secondaria di II grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

In riferimento ai risultati ottenuti dagli studenti del nostro Istituto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola è possibile sottolineare che pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Dall'analisi dei risultati degli alunni in uscita dal nostro Istituto nell'a.s. 2020/21, risultano non ammessi alla classe II di scuola secondaria di II grado nell'a.s.21/22 solo 2 alunni. Nessuno ha avuto debiti formativi o cambiato l'indirizzo di studio e il numero di abbandoni è nullo. La scuola deve implementare i processi di monitoraggio dei risultati a distanza per un riscontro più completo dei dati a distanza.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Utilizzo del curricolo verticale, costruito tenendo presenti le competenze chiave europee, le indicazioni nazionali, i bisogni formativi degli studenti e l'offerta del territorio. All'interno del curricolo sono individuati i traguardi di competenza da raggiungere per ciascun ordine, che sono declinati in obiettivi di conoscenza e abilità nelle discipline disciplinari e interdisciplinari. Le discipline interdisciplinari favoriscono l'acquisizione delle competenze in chiave europea attraverso la realizzazione di compiti autentici di realtà. I progetti curricolari ed extracurricolari inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa, mirano al conseguimento di conoscenze, competenze e abilità in campo digitale (PON di gamification, robotica e coding), in ambito linguistico ed espressivo (certificazioni Cambridge, attività teatrale, scenografie, rappresentazioni musicali) e in ambito logico-matematico e scientifico (recupero in matematica, preparazione alle prove invalsi, progetti PON e ptof di scienze). La scuola per arricchire le diverse proposte si avvale anche di esperti esterni: docenti madre lingua, esperti di associazioni locali, incontri con l'autore. La scuola organizza, attiva e promuove corsi di formazione rivolti ai docenti al fine di attuare una didattica per competenze innovativa ed

Punti di debolezza

Una criticità risulta essere la composizione dei dipartimenti, troppo numerosi. Ciascun dipartimento è costituito da numerosi docenti per cui, alcune volte, si sente l'esigenza di individuare nuclei di lavoro più ridotti. Risulta inoltre difficile le comunicazioni e lo scambio di idee tra docenti dei tre ordini dell'Istituto, in quanto essi risultano dislocati in plessi diversi distanti tra loro.



efficace. Tutte le attività proposte vengono comunicate a famiglie e alunni per mezzo del sito della scuola, delle circolari presenti sul registro elettronico in uso e durante gli incontri programmati scuola-famiglia. All'interno della scuola i diversi dipartimenti si riuniscono periodicamente e provvedono alla definizione di Uda comuni, progettano attività curriculari ed extracurriculari, valutano libri di testo elaborano le prove strutturate comuni. Viene utilizzato un format comune per le programmazioni disciplinari e interdisciplinari in tutti e tre gli ordini. Tali programmazioni sono annuali per la scuola secondaria, annuali e settimanali per primaria, mensile per l'infanzia. La valutazione degli apprendimenti si avvale di griglie comuni e avviene attraverso verifiche orali e scritte e per mezzo di prove comuni in ingresso e in uscita a scopo diagnostico e sommativo per matematica, italiano e lingua straniera. I risultati delle prove sono un valido strumento per la valutazione del lavoro svolto dai docenti e consente di confermare o di rimodulare la programmazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

E' stata attribuita una valutazione positiva perché, visti i risultati raggiunti nel triennio precedente, nell'Istituto si continua a lavorare nel rispetto del Curricolo. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove



strutturate comuni e' sistematico e riguarda i saperi di base e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli alunni. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dal 2022 la settimana breve vige per tutti gli ordini di scuola. La scuola ha ottenuto i fondi per realizzare il cablaggio strutturato degli edifici scolastici; con i fondi del PNSD, si doterà di tecnologie per realizzare il progetto "Coding e robotica per il futuro"; e' dotata di laboratori scientifici, multimediali, linguistici e musicali, di un FABLab di ceramica e stampante 3D aperto al territorio e agli studenti. Grazie al bando MIUR "Digital board", la scuola ha acquistato venti schermi interattivi nuovi. Il D. S. ha richiesto la presenza di tecnici che hanno garantito un miglior funzionamento di tutti i device. Tutte le classi sono corredate di LIM o schermi interattivi; la scuola dell'Infanzia ha un'aula dedicata e con PON "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia", si arricchirà di spazi e strumenti didattici innovativi. I plessi della scuola Primaria e Secondaria sono dotati di biblioteche che svolgono varie attività di promozione della lettura; e' prevista la presenza di un docente utilizzato per l'intera settimana, oltre all'azione di coordinamento svolta da un docente della funzione strumentale. Quest'anno le biblioteche si arricchiranno col progetto nazionale "#Io leggo perché". Attivati corsi di aggiornamento di ambito sulle Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento e corsi

Punti di debolezza

La scuola ha ripristinato tutto il parco macchine del plesso Giovinazzi, che era stato in passato oggetto di furto; però a causa dell'emergenza sanitaria e delle ristrutturazioni che la scuola ha dovuto affrontare per l'adeguamento alle regole anticovid, l'utilizzo dei laboratori e' purtroppo rallentato. In tutte le aule della "Collodi" e della "Giovinazzi" si rende necessaria l'implementazione della rete wifi. Anche nel plesso Pascoli, che si e' dotato di laboratori particolarmente innovativi, la situazione e' critica, a causa dell'emergenza edilizia delle scuole del territorio. L'Amministrazione Comunale, infatti, ha smantellato la biblioteca e il FabLab Atelier Creativi, per liberare spazi che ospitano aule di altri istituti scolastici del paese, con notevole dispendio di risorse economiche e didattiche per la nostra utenza. Per i laboratori e' necessaria la revisione dell'inventario dei materiali presenti.



Formazione docenti UFDDI1 Gamification/Robotica 1° ciclo Titolo unita' formative: "Gamification, coding e robotica per insegnare" e "La didattica digitale nella scuola dell'Infanzia". Per classi parallele sono state programmate e realizzate UDA trasversali e rubriche valutative di educazione Civica. I docenti si confrontano periodicamente sulle metodologie didattiche negli incontri di dipartimento coordinati da referenti per ogni grado di scuola. Promossa la condivisione di regole assegnando agli alunni ruoli e responsabilita' diverse e, su richiesta degli alunni nella scuola media, vengono attivate assemblee degli alunni. Dal questionario docenti 2022 emergono positive relazioni tra docenti. Dal questionario alunni 2021 emerge che il 95% di essi si trova bene a scuola con i compagni; positive pure le relazioni docente studente (90%). Presente uno psicologo che si occupa di problemi relazionali. Percorsi inclusivi sempre piu' efficaci sono pure i progetti sportivi (vela, basket, piscina), musicali ed espressivi; il progetto "PiantiAMO"; Il progetto "INCLUSIVAMENTE" offre la possibilita' di supporto didattico agli alunni con disabilita' durante le attivita' di progetti PON, e visite guidate e le uscite didattiche che danno a tutti gli alunni la possibilita' di socializzare e superare differenze e limiti di ciascuno.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

E' stata attribuita una valutazione positiva in quanto la scuola, aderendo ai bandi PON FESR, si e' dotata di strumentazione idonea all'attivita' didattica. Recentemente c'e' stato anche l'incremento di dispositivi mobili per la DDI che hanno comunque potenziato la dotazione tecnologica della scuola. Dall'analisi del questionario 2022 si evince che la maggior parte dei docenti ritiene che la scuola attivi percorsi formativi in relazione ai bisogni espressi ed in particolare alle competenze digitali e nuovi ambienti (27%) e inclusione e disabilita' (44%). Per quanto riguarda il clima e l'ambiente di lavoro la maggior parte dei docenti afferma che la Dirigenza e' disponibile ad accogliere le istanze del personale e contribuisce efficacemente alla soluzione dei problemi; gli incontri collegiali sono momenti di riflessione e condivisione dei percorsi educativi; le relazioni tra colleghi, anche di ordini diversi, sono positive. Anche il FabLab Atelier creativi e la riqualificazione dell'aula magna, rappresentano una risorsa per la scuola e per il territorio e permettono l'interazione anche con le professionalita' in esso presenti. La scuola ha, nell'ultimo anno, aderito a gran parte dei finanziamenti sia ministeriali che comunitari per l'acquisto di ulteriori strumenti tecnologici e per il cablaggio di tutti i plessi.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La nostra scuola fornisce percorsi inclusivi in quanto tutti i docenti realizzano percorsi personalizzati ed individualizzati che tengono conto delle peculiarità e delle potenzialità di ciascun alunno. La scuola progetta e sviluppa per tutti gli alunni attività inclusive che, stimolando l'acquisizione di abilità sociali, la promozione della responsabilità individuale e di gruppo, la creazione di una interdipendenza positiva tra i soggetti coinvolti, assicurano l'inclusione, nel gruppo dei pari, anche degli studenti con qualche difficoltà. Molti i progetti sportivi, scientifici e le attività espressive promosse nella scuola che considera la socializzazione e lo star bene dei prerequisiti imprescindibili per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni. La scuola elabora annualmente il P.A.I. Il GLI d'Istituto vede coinvolti oltre ai rappresentanti della scuola (DS, referenti alunni H e alunni BES e DSA, funzioni strumentali) anche operatori della ASL e dei servizi sociali del territorio. Si articola nei GLI Operativi che vedono il coinvolgimento degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari, dei genitori degli alunni interessati e/o di altre figure professionali che ruotano intorno al bambino. IL PEI viene condiviso con i docenti curricolari e con tutto il GLI Operativo; il PDP viene costantemente aggiornato e condiviso nei Consigli di

Punti di debolezza

La mancanza di stabilità di personale docente specializzato, specie nei segmenti dell'Infanzia e della Primaria, a fronte di un significativo incremento dei casi di alunni H iscritti nel nostro istituto. Anche il numero di alunni BES, in particolare con DSA, sta crescendo negli ultimi anni, sollecitando la maggiore attenzione della scuola che sta mettendo a punto processi di monitoraggio e intervento. Non si registrano massicce presenze di alunni stranieri per i quali tuttavia si attivano percorsi su temi interculturali e di valorizzazione delle diversità che restano relativi a circoscritte situazioni con ricadute limitate alle sole classi di appartenenza.



classe, anche con la collaborazione di esperti, che seguono gli alunni con DSA. la scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari quali: progetti sportivi (vela, basket, piscina), musicali ed espressivi; in particolare quest'anno 2020/21 verrà sviluppato il progetto "PiantiAMO", destinato alla Primaria, quale ampliamento dell'offerta formativa approvato in sede di Collegio Docenti del 27/11/2020. Il progetto "INCLUSIVAMENTE" offre invece la possibilità di supporto didattico agli alunni con disabilità durante le attività di particolari progetti quali i PON. Il progetto "IMPARO E STO BENE A SCUOLA" che mira allo sviluppo della lingua italiana per favorire una maggiore integrazione degli alunni stranieri. Anche alcuni dei progetti PON del nostro istituto mirano al potenziamento dell'inclusività. Parte integrante dell'offerta formativa sono le visite guidate e le uscite didattiche che danno a tutti gli alunni la possibilità di socializzare e superare differenze e limiti di ciascuno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola opera per assicurare l'inclusione di ciascun alunno oltretutto degli studenti con bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità attraverso l'adozione di strategie metodologiche e la realizzazione di percorsi didattico-educativi che mettono al centro degli interventi l'apprendimento, l'acquisizione delle competenze, la centralità dell'allievo e delle sue azioni. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono per la maggior parte quelli che provengono da fasce socio-economiche svantaggiate. Per questi la scuola attiva percorsi di ampliamento dell'offerta formativa come attività culturali, sportive e naturalistiche che motivano gli alunni alla frequenza e al successo scolastico. L'Istituto attiva percorsi di potenziamento (gare, concorsi regionali e nazionali, PON, certificazioni linguistiche ed informatiche), che risultano efficaci tanto da ricevere un alto gradimento dell'utenza e rappresentare un elemento distintivo della scuola. Nella maggior parte delle classi diffuse sono le pratiche di interventi individualizzati: la guida ravvicinata, la semplificazione dei contenuti, l'uso di immagini e supporti didattici multimediali e non, sono mezzi utilizzati costantemente dai docenti per garantire il successo formativo di ciascun alunno. Buono risulta il lavoro del GLI della scuola nelle azioni di coordinamento e supporto ai GLI Operativo. Un ruolo importante riveste la formazione intrapresa dal docente referente e da alcuni insegnanti di sostegno e di classe; utile è stato il corso di formazione "Dislessia amica" frequentato dal 25% dei docenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola si adopera per garantire azioni di orientamento lungo tutto il percorso scolastico attraverso la realizzazione di percorsi con valenza orientativa che ruotano intorno allo sviluppo di competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito d'iniziativa, motivazione e creatività) necessarie a sviluppare l'identità, l'autonomia, lo spirito critico di ciascun studente. L'apprendimento delle lingue straniere, il crescente utilizzo delle tecnologie digitali, l'elaborazione di curricoli disciplinari verticali fungono nell'istituto da "buone pratiche di raccordo" che facilitano le transizioni tra i diversi ordini di scuola. Due insegnanti, un docente di scuola secondaria di 1° e uno di scuola primaria, titolari di Funzioni strumentali-area 3 Interventi e Servizi per gli studenti -- Continuità e Orientamento, organizzano e coordinano tutte le attività di accompagnamento di alunni e genitori nelle fasi di transizioni tra gli ordini con diverse tipologie di attività informative. Agli alunni in uscita del 3° anno di scuola secondaria si propone un orientamento informativo valido per conoscere i vari indirizzi di studi dei livelli superiori di istruzione del territorio.

Punti di debolezza

L'efficacia dell'orientamento si evince anche attraverso la continuità e la trasparenza nei processi, il sistematico monitoraggio delle azioni, l'analisi degli esiti della carriera scolastica degli studenti. Questi feedback, disponibili sia in termini di dati specifici sia in termini di dati statistici generali per i tre ordini dell'Istituto, non sono tuttavia messi a disposizione dalle scuole superiori che accolgono i nostri studenti in uscita. Non si riescono infatti a stabilire con le scuole secondarie di 2° rapporti di collaborazione duraturi che assicurino nel lungo periodo il monitoraggio degli esiti degli studenti provenienti dal nostro istituto.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività orientative attivate nel nostro istituto consentono agli studenti di compiere scelte autonome e consapevoli. Questo dipende dal fatto che la nostra scuola intende l'orientamento come diritto permanente di ogni persona, diritto che si esercita lungo tutto il corso della vita. Pertanto, le buone pratiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola sono ormai a sistema e diventano realtà grazie ai curricoli disciplinari di istituto che, finalizzati all'acquisizione di



competenze di base e trasversali, pongono al centro di ogni azione lo studente , facendo in modo che tutti gli interventi mirino al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Alcune criticità si riscontrano ancora nello stabilire rapporti più duraturi con le scuole secondarie di secondo grado al fine di consentire anche un monitoraggio a distanza degli esiti degli ex alunni. Tuttavia, sono in via di definizione rapporti di collaborazione con istituti secondari del territorio che fanno confidare in un positivo superamento di questo ostacolo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission d'istituto e le priorit  che la scuola si prefigge sono state definite chiaramente attraverso le linee di indirizzo PTOF condivise ed approvate dal consiglio d'istituto e quindi adottate dal collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF successivo. Le stesse sono state rese pubbliche anche all'utenza attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola. Inoltre in tutte le occasioni di incontro con le famiglie (manifestazioni, incontri con i rappresentanti di classe) il D.S. richiama ed evidenzia le priorit  che riguardano l'iter didattico educativo della scuola. Il PTOF di istituto viene annualmente revisionato ed aggiornato, attraverso puntuale analisi in sede collegiale dei bisogni, dei risultati conseguiti in riferimento al piano di miglioramento annuale e proposte da parte dei docenti. I docenti utilizzano sistematicamente nella propria progettazione quanto deliberato a livello collegiale. L'organizzazione della scuola in organi collegiali, dipartimenti per aree disciplinari, consigli di classe e interclasse e' funzionale alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione. Infatti il monitoraggio delle attivita' svolte avviene sistematicamente nella scuola primaria nei consigli di interclasse, nella secondaria in occasione degli incontri dei consigli di classe. Vengono

Punti di debolezza

La dotazione organica del personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici, risulta insufficiente alle necessit  sia ordinarie e poi extracurricolari. Questo determina la richiesta continua di lavoro straordinario, che non solo non e' possibile retribuire con i fondi a disposizione, ma che spesso e' rifiutato dal personale per il sovraccarico di lavoro. Per questa componente scolastica la condivisione del PTOF di scuola andrebbe implementata. In tal senso significativo sarebbe rivolgere anche a loro attivita' formative, di riqualificazione professionale, per le quali pero' sarebbe necessario in primis un intervento normativo centrale. Infatti e' necessario che il loro ruolo vada meglio ad incardinarsi nel sistema scuola, rendendoli maggiormente responsabili anche della buona riuscita dell'Offerta Formativa messa in atto. La scuola pur essendo dotata di laboratori ed attrezzature tecnologiche pecca nell'organizzazione per l'utilizzo degli stessi, per due solide ragioni: gli spazi logistici di cui dispone attualmente sono pochi e di piccole dimensioni, vi e' l'impossibilit  per carenza di personale di realizzare la quotidiana manutenzione e di disporre l'utilizzo in orario extracurricolare. La scuola elabora la rendicontazione sociale per documentare la propria attivita'



realizzate ad avvio anno e fine anno prove strutturate per classi parallele. Le funzioni strumentali area PTOF si occupano di tabulare dati da prove e questionari, oltre che del monitoraggio finale dei progetti, puntualmente rendicontati a fine anno scolastico. I dipartimenti per area disciplinare e il collegio docenti esaminano e riflettono sui dati restituiti. La valutazione degli esiti formativi viene utilizzata per la revisione e l'eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa. Otto docenti svolgono l'incarico di funzione strumentale, due per ogni area individuata: area 1-gestione del piano triennale dell'offerta formativa; area 2-sostegno al lavoro dei docenti e gestione sito web della scuola; area 3-interventi e servizi per gli studenti; area 4-rapporti con il territorio. I docenti beneficiari del FIS superano il 30% del personale in servizio, mentre il 100% del personale ATA ne usufruisce. Nella scuola la partecipazione alle responsabilità e ai compiti dell'organizzazione scolastica è largamente diffusa tra i docenti. Gli incarichi di responsabilità sono suddivisi tra diverse figure, evitando attribuzioni solo a pochi. Le attribuzioni avvengono previa valutazione delle competenze, quelle dei docenti documentate, sulla base della disponibilità dei singoli. Le risorse economiche e materiali sono ben impiegate e allocate nel programma annuale coerentemente con il PTOF. I fondi ministeriali FESR sono investiti nell'innovazione tecnologica e nella realizzazione di

all'esterno. Ordinariamente sono rese pubbliche tutte le iniziative, le attività e le informazioni attraverso il proprio sito istituzionale, nonché spesso anche attraverso le web TV locali. Le assenze del personale sono gestite per lo più attraverso l'utilizzo del personale interno (organico di potenziamento, ore eccedenti ai docenti e personale ata). Sia l'organico di potenziamento (esiguo nella scuola secondaria) sia pure la disponibilità economica per lo straordinario da riconoscere al personale ATA risultano insufficienti al fabbisogno della scuola. Al personale ATA sono attribuiti compiti e funzioni in modo chiaro tuttavia prevale una certa insoddisfazione in merito al carico di lavoro così come la tendenza a limitarsi ai meri compiti assegnati con poca flessibilità a svolgerne altri se necessario. Le sole risorse economiche dello Stato non sarebbero sufficienti a realizzare la progettualità finalizzata agli obiettivi e alla mission della scuola, per cui si utilizzano tutti i fondi europei disponibili. Il limite però all'ottimale e completo utilizzo è rappresentato dalla mancanza di risorse umane, anche provviste di competenze adeguate, per svolgere le procedure amministrativo-contabili che permetterebbero la realizzazione di quella progettualità che meglio soddisferebbe le priorità della scuola.



nuovi ambienti laboratoriali. Le attività progettate retribuite con il FIS e i fondi PON risultano rispondenti alla necessità del conseguimento di alcune competenze chiave.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, condividendole con gli organi collegiali, le famiglie e



il territorio, venendo così anche incontro alle esigenze specifiche che emergono dai propri stakeholders. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati per lo più attraverso gli incontri collegiali e condivisi dai più. È stata definita una chiara articolazione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento dei propri obiettivi, compatibilmente con capitale umano e tempi a disposizione. A tal riguardo si evidenzia che negli ultimi tre anni sono pervenuti ingenti finanziamenti ministeriali e comunitari, anche per far fronte all'emergenza sanitaria in corso. Da questo anno scolastico la scuola disporrà di ulteriori risorse, messe a disposizione dal PNRR, per la realizzazione di aule più attrezzate e moderne. Le risorse umane sia nel numero che nelle competenze per la rapida gestione degli stessi restano tuttavia insufficienti nella scuola a far fronte alle procedure di utilizzo nei modi e nei tempi prescritti. Necessario sarebbe pertanto investire in capitale umano, personale negli uffici adeguatamente formato già in fase di reclutamento. Risulta buona la coerenza tra finalità da perseguire e progettualità attivata, buona è la condivisione e il coinvolgimento delle risorse professionali presenti. Tempi più distesi sono chiaramente necessari per l'utilizzo delle risorse e il consolidamento degli obiettivi.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola nel programmare le attività di formazione accoglie le esigenze formative dei docenti, che vengono rilevate formalmente durante gli incontri collegiali, e del personale amministrativo, coordinandole con quelle specifiche e in linea con gli obiettivi di miglioramento della scuola. Per i docenti sono perseguite le seguenti tematiche prioritarie: la progettazione e valutazione per competenze, con la nuova valutazione nella scuola primaria e le competenze per l'educazione civica, e l'innovazione digitale. Le iniziative formative rivolte ai docenti promossi dalla scuola sono state in parte finanziate direttamente dalla stessa, con fondi MIUR e PNSD, in parte finanziate dall'ambito provinciale di appartenenza. In particolare nell'a.s. 2021/22 stati realizzati percorsi formativi sulla didattica innovativa e sulle competenze digitali per i docenti dei tre ordini di scuola, formazione sull'inclusione e la disabilità, che ha coinvolto l'intero corpo docente non specializzato sul sostegno, e un percorso formativo sulle relazioni e la gestione della classe. Le tematiche rivolte al personale ATA hanno riguardato la gestione documentale digitale e adempimenti per la trasparenza e la privacy. La scuola richiede il curriculum vite e prende in considerazione le esperienze formative dei docenti interni ed

Punti di debolezza

La formazione benché diffusa, spesso è letta da taluni docenti come imposta, per cui si rilevano talune resistenze, in genere nei docenti in età più avanzata, che pertanto restano più distanti dalla didattica innovativa, che resta così prassi didattica ancora da consolidare. In generale la professionalità e la qualità dell'insegnamento può essere meglio perseguita attraverso una formazione continua e, non solo lasciata alla capacità organizzativa della singola scuola. La formazione al personale ATA, al fine del raggiungimento dei giusti livelli di competenza, imprescindibili dagli adempimenti cui è chiamata la scuola a far fronte, non è sufficiente. I corsi, finanziati dalla scuola con proprie risorse, non soddisfano pienamente i bisogni, avvertiti dal personale stesso. Il problema ha natura duplice: l'organizzazione dei corsi deve avvenire non solo a livello di singola istituzione scolastica, bensì far parte di un percorso ministeriale obbligatorio in linea con le competenze richieste (gestione documentale, pratiche di costruzione di carriera, pratiche pensionistiche, ecc.); la formazione rientra nell'orario di servizio, le risorse economiche non solo non consentono di retribuire le ore aggiuntive, ma da sole non bastano ad allontanare per periodi prolungati dal lavoro il personale



esterni quando essi concorrono per gli incarichi relativi ai fondi europei ad altri progetti non retribuiti con il FIS. Anche per gli incarichi retribuiti con il FIS si tengono in considerazione l'esperienza e le competenze di ciascuno, noti attraverso dati formali e non a disposizione del Dirigente scolastico. Nell'attribuzione degli incarichi funzionali all'organizzazione scolastica (gestione del sito web, funzioni strumentali, responsabili biblioteche, responsabili progetti d'Istituto, ecc), si tiene conto delle competenze di ciascuno, sulla base di titoli ed esperienze professionali e formative. Tutti i docenti partecipano a gruppi di lavoro formalizzati per quanto attiene la programmazione (per classi parallele, per interclasse), la progettazione e valutazione per competenze (dipartimenti) e la valutazione ed eventuale rivisitazione della progettazione (consigli di classe e interclasse). I gruppi di lavoro formalizzati si riuniscono anche per produrre materiali quali prove strutturate, programmazione disciplinare e relative relazioni. Inoltre sono costituiti molti gruppi di lavoro composti da insegnanti che si occupano di diversi argomenti: orientamento, inclusione, NIV, PON, PNSD, valutazione nella scuola primaria, educazione civica, regolamenti di istituto, contrasto al cyberbullismo. I gruppi di lavoro sono individuati dal collegio dei docenti, sulla base della disponibilità dei docenti. Il coinvolgimento dei docenti in incarichi funzionali è molto alto, circa il 46% dei docenti in organico. Tutto il

stesso. In relazione a quest'ultimo aspetto bisognerebbe avere risorse umane in numero adeguato a sostenere lavoro e formazione continua. I fondi ministeriali una volta utilizzati per premiare il personale docente, sono utilizzati per incentivare l'attribuzione di i incarichi aggiuntivi ad avvio scolastico sia al personale docente che ATA, di modo da legare la premialità ad attività e impegno aggiuntivo dato alla scuola da ognuno, senza trascurarne tuttavia la qualità. Tuttavia tali risorse non risultano sufficienti, ed andrebbero implementate. Nonostante l'attenzione rivolta dalla scuola, la diffusione e condivisione di materiali, i docenti spesso non fruiscono adeguatamente di queste risorse. È necessario che l'utilizzo del sito ed il ricorso a piattaforme di condivisione del materiale diventi un costume consolidato tra i docenti. Infatti si riscontra ancora una parziale resistenza da parte di taluni docenti ancora legati a modalità più tradizionali di comunicazione, non adeguate alle necessità di trasferimento continuo e rapido dell'informazione. Negli ultimi tre anni alcune attività formative sono state svolte a distanza, questo ha da una parte permesso di raggiungere quasi tutto il personale della scuola, ma dall'altra è risultato più difficile la verifica dei processi formativi.



materiale prodotto viene diffuso e condiviso tra i docenti, con condivisione formale dei risultati anche durante gli incontri collegiali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove in modo ormai costante iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono funzionali alle priorità della scuola e incontrano in buona parte i bisogni formativi dei docenti, così come pianificate nel piano triennale della formazione adottato dalla scuola, anche in funzione delle esigenze specifiche della stessa. La frequenza dei percorsi formativi è aumentata negli ultimi anni, sia attraverso percorsi realizzati dalla scuola stessa, che tramite percorsi di formazione promossi dall'ambito territoriale o dalle reti di cui si è partner. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e dell'esperienza maturata da ciascuno. Sono state individuate nuove figure referenti, per l'educazione civica, per la valutazione nella scuola primaria, per la prevenzione al bullismo. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili alla collettività scolastica. Significativo il lavoro svolto dei docenti referenti dei singoli gruppi, come il raccordo con i dipartimenti disciplinari e il collegio dei docenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti in ambienti adeguati, tuttavia vanno implementati gli strumenti di diffusione-condivisione, anche per tramite delle figure referenti. La scuola investe anche sulla formazione del personale ATA-assistente amministrativo. Significativi e indispensabili sono stati i percorsi formativi in materia di gestione documentale e privacy. Le risorse economiche a disposizione della scuola per la formazione sono utilizzate in modo completo e puntuale. Gli incarichi e i gruppi di lavoro vedono coinvolti circa il 40% dei docenti in



servizio.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo "Pascoli-Giovinazzi" ha sottoscritto numerose convenzioni con altre scuole del territorio, associazioni culturali e l'ente locale, al fine di implementare la qualità della propria offerta formativa, in particolare per la realizzazione dei moduli progettuali PON programmazione 2014-2020. Tanto in particolare al fine di usufruire di risorse professionali esterne competenti e laboratori territoriali esterni o naturali esistenti sul proprio territorio. Sono stati stipulati accordi di rete per la sola formazione docenti, e per la formazione di tutto il personale scolastico, docente e non, per la gestione dei dati, la nuova normativa sulla privacy, e la gestione del sito web, la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Altri accordi sono specificamente rivolti agli alunni, come l'accordo di rete "Presidio per la lettura" per incentivare e promuovere la lettura attraverso attività gratificanti come visite guidate sul territorio, incontri con gli autori, condividendo risorse con le scuole del territorio. L'istituto ha promosso, in continuità con il passato, anche l'attività sportiva grazie a convenzioni con molte associazioni sportive insistenti sul territorio. Con tali associazioni le convenzioni prevedono l'utilizzo delle due palestre di cui dispone questo Istituto, in orario extra scolastico;

Punti di debolezza

La scuola è poco coinvolta nelle strutture di governo territoriale e non per proprio disinteresse quanto per poca sollecitazione proveniente dalle strutture di governo locale. Non vengono avviate significative azioni atte a rendere coprotagonista la scuola di iniziative utili, e spesso è destinata invece passivamente a partecipare ad eventi non concordati e preventivamente condivisi. Non sempre le iniziative promosse infatti vengono programmate in modo propedeutico alla definizione dell'offerta formativa dell'anno scolastico da avviare. Negli ultimi anni è mancata una progettualità mirata in modo esclusivo ai genitori, per assenza di finanziamenti ad hoc che potessero essere utilizzati per la formazione di questi in ambiti per i quali se ne avverte la necessità. Nonostante la scuola si adoperi affinché l'informazione e il coinvolgimento delle famiglie sia costante ed efficace emerge talvolta una percezione di poco coinvolgimento. In particolare nella Scuola Secondaria di primo grado la partecipazione dei genitori per l'elezione dei rappresentanti dei consigli di classe e talvolta insufficiente. In molti casi accade che l'interesse dei genitori, in relazione a situazioni contingenti, sfocia in atteggiamenti ingeneranti nelle scelte organizzative e nei regolamenti



alcune associazioni sottoscrittrici hanno messo a disposizione della scuola le proprie risorse professionali anche in orario curricolare per affiancare i docenti curricolari potenziando discipline sportive specifiche. La definizione dell'offerta formativa vede il coinvolgimento dei genitori per tramite dei rispettivi rappresentanti nei diversi organi collegiali, in particolare attraverso il Consiglio d'Istituto. I rappresentanti dei genitori si confrontano puntualmente con la scuola in seno ai Consigli di classe e di Interclasse e si fanno così portavoce di esigenze e richieste in tale sede. In tal modo forniscono spunti di riflessione per la definizione delle linee di indirizzo dell'offerta formativa e definizione del PTOF. I genitori e altri familiari come i nonni, sono coinvolti anche nella realizzazione dei progetti rivolti agli alunni, soprattutto nella scuola primaria e dell'infanzia. Per la comunicazione con le famiglie la scuola ha consolidato ormai da anni l'uso del registro elettronico e del sito situazionale. Quest'ultimo è usato puntualmente per la comunicazione con tutto il tessuto sociale su cui insiste la scuola. La comunicazione pertanto è veicolata in modo puntuale ed efficace. Negli ultimi due anni è stato possibile mettere a disposizione non solo degli alunni, ma anche delle famiglie taluni servizi, in particolare quello di supporto psicologico.

adottati dalla scuola. La partecipazione finanziaria delle famiglie e le attività della scuola, attraverso il contributo volontario, da sempre risulta bassa, inferiori agli standard provinciali, di molto inferiore a quelli regionali nazionali. Negli ultimi due anni il CDI ha deciso di non richiedere il contributo volontario alle famiglie. Puntuale è invece la partecipazione finanziaria riferita a versamenti di quote individuali per i propri figli per attività teatrali, visite, viaggi di istruzione ed altre attività extra proposte, come anche per i corsi di lingua inglese per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Si ritiene fondamentale al fine della formazione più completa dell'alunno l'interazione con le realtà territoriali, perché possano essere consolidate le competenze di cittadinanza attiva e globale. Una crescita culturale che racchiuda in sé la conoscenza e la coscienza delle ricchezze artistiche culturali, naturali, di impresa di cui si è circondati, i valori del rispetto e della tutela del patrimonio locale con una prospettiva di crescita globale, rappresentano un elemento costitutivo della Vision della scuola. L'istituto a tal fine in modo formale e non, ha stretto collaborazione con scuole del territorio, associazioni locali, per la realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e finalizzati alla continuità e all'orientamento. Gli accordi formalizzati contribuiscono in modo significativo ad implementare e qualificare l'offerta formativa, tanto da determinare veri laboratori territoriali (come per i moduli per l'educazione al patrimonio culturale e paesaggistico), in cui l'acquisizione di nuove competenze e il potenziamento di quelle di base sono supportate dall'esperienza professionale dei soggetti partner. A dispetto della frequenza con cui si adoperano gli strumenti di partecipazione attiva, come Consigli di classe, Consiglio d'Istituto, gli incontri scuola-famiglia, incontri tra il dirigente e i genitori, è necessario migliorare il senso di



appartenenza e partecipazione, attraverso strumenti di partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi nei due segmenti di scuola.

TRAGUARDO

Migliorare la performance degli studenti di scuola prim. e sec. nelle prove. Ob. Prim. V ridurre gli alunni con livello 1 e 2 per italiano (attuale 45,5%) e per matematica (attuale 55,4%) a vantaggio dei livelli 3 e 4. Ob. Sec.: ridurre gli alunni con livello 1 e 2 in matematica (attuale 38,7%).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare le attività didattiche finalizzate al potenziamento degli ambiti di processo richiesti per l'esecuzione delle prove INVALSI.
2. **Ambiente di apprendimento**
Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi e la fruibilità delle stesse.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado

TRAGUARDO

Migliorare i livelli nella competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, attraverso le discipline STEAM. In uscita dal I ciclo ridurre la percentuale degli alunni con livello iniziale e base (pari a 27% nell'a. s. 2021/22) a vantaggio dei livelli intermedio e avanzato (con innalzamento di almeno 2 punti percentuale).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi formativi per alzare i livelli di competenza nelle discipline STEAM, anche attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari per lo sviluppo del pensiero computazionale già a partire dalla scuola dell'infanzia
- 2. Ambiente di apprendimento**
Aumentare la dotazione tecnologica nelle classi e la fruibilità delle stesse.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche di docenti e ATA, per il corretto uso delle dotazioni tecnologiche e software
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progetti formativi sulla didattica per competenze delle discipline STEAM (formazione sul coding e la gamification), e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Ottimizzare l'utilizzo degli strumenti della didattica per competenze, integrando gli insegnamenti disciplinari con le competenze trasversali.

Aumentare i percorsi condivisi finalizzati allo sviluppo e valutazione delle soft skills, attraverso l'integrazione delle competenze chiave europee con le competenze di educazione civica. Portare il numero di alunni a livello base al di sotto dell'attuale valore medio, pari al 20%, in tutte le competenze chiave trasversali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UdA su competenze trasversali, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche e di cittadinanza consapevole.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare le attività laboratoriali nella scuola, attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi favorevoli all'integrazione degli alunni stranieri, nonché percorsi meglio declinati per alunni con BSE.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Progetti formativi sulla didattica per competenze e relativa valutazione con sperimentazione didattica in classe.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche di docenti e ATA, per il corretto uso delle dotazioni tecnologiche e software



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai dati più recenti emerge che il i risultati nelle prove INVALSI, in particolare per la matematica , sia nella scuola primaria che in quella secondaria non sono ancora pienamente soddisfacenti. Infatti ancora numerosi sono i ragazzi in uscita dal I ciclo che si attestano nei livelli 1 e 2 , e che pertanto non hanno raggiunto i traguardi minimi in uscita dal I ciclo d'istruzione. I percorsi intrapresi per il potenziamento delle competenze alla base di tali risultati saranno proseguiti, sia la scuola primaria che la secondaria. Il fine è quello di ridurre la dispersione implicita che tende a manifestarsi nel biennio della scuola secondaria di II grado, che può determinare poi la dispersione e l'abbandono scolastico vero e proprio.



Inoltre le priorità individuate intendono perseguire l'azione di innalzamento al termine del primo ciclo di studi dei livelli delle competenze sociali e civiche, digitali e nell'ambito delle STEM, mediante un'azione didattica-metodologica appropriata, e l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi. Il fine è quello di rispondere sin dal I ciclo d'istruzione alla formazione di base, necessaria al proseguimento degli studi, attraverso scelte consapevoli e che siano in linea sia con le propensioni personali di ogni allievo sia pure con le richieste del contesto sociale e lavorativo, che gli stessi incontreranno nel loro prossimo futuro.